CI RISIAMO Approvato il progetto da 1,4 milioni per la riqualificazione della via centrale di Dalmine: marciapiedi nuovi, pista ciclabile, mini-rotonda e limite di velocità a 30

Via Manzoni cambia volto: polemica sugli alberi

L'opposizione critica l'abbattimento delle alberature, ma il Comune rassicura: «Ne saranno piantati 80 nuovi e aumenteranno le aree verdi»

di **Laura Ceresoli**

DALMINE (cl2) Via Manzoni, una delle arterie più frequentate e centrali di Dalmine, sarà completamente riqualificata nei prossimi mesi. Il progetto, approvato dalla giunta comunale il 26 maggio, prevede la rimozione di quasi tutte le alberature esistenti, l'introduzione di una pista ciclabile, il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di una mini-rotonda all'altezza di largo Europa. L'intervento, che avrà un costo di 1,4 milioni di euro e una durata prevista di sei mesi, mira a trasformare la via in una moderna zona 30 a misura di pedoni e ciclisti.

La polemica

Tuttavia, in questi giorni la lista civica di opposizione Nostra Dalmine, rappresentata in Consiglio comunale da **Anna De Amici** e **Davide Benedetti**, ha sollevato alcune osservazioni: «Riteniamo inaccettabile la rimozione di tutti questi alberi. Sappiamo già cosa succede a una via senza alberatura: basta andare in via Verdi d'estate, una strada che aveva gli alberi ma che l'amministrazione Bramani ha tolto per soffrire di caldo per tutta la durata della passeggiata. La regola più importante per contrastare i cambiamenti climatici è aumentare il numero di piante presenti sul nostro territorio, non diminuirle».

Anche il capogruppo del Pd **Renato Mora** è intervenuto sulla questione: «Via Manzoni, dopo la bufera di lunedì sera, è probabilmente il viale alberato meno danneggiato di Dalmine. Alberi giovani e sani, vanno tenuti al loro posto».

La replica del Comune

Di fronte a queste critiche, arriva la risposta dell'assessore all'Ecologia **Michele Sorti**, che difende la scelta: «Comprendiamo le preoccupazioni legate al taglio degli alberi, perché il verde urbano è per noi fondamentale per la qualità della vita, la biodiversità e la tutela del clima. In questo caso, però, il progetto pubblico è stato pianificato cercando un equilibrio tra le esigenze infrastrutturali e la salvaguardia ambientale».

Sorti sottolinea anche le criticità attuali: «Come si può constatare sul posto, molte piante, con le loro radici, non rendono più sicuro e praticabile il passaggio pedonale sui marciapiedi della via, rendendo difficile il transito a chi passa con il passeggino o in carrozzina. Come si evince chiaramente nel progetto, saranno reimpiantati circa 80 nuovi alberi e verranno realizzate aree verdi. Inoltre, il piano è stato approvato secondo le normative ambientali vigenti, con il coinvolgimento di tecnici e valutazioni specifiche. Ricordiamoci che via Manzoni è da decenni in stato di degrado e siamo l'unica amministrazione che si è preoccupata di intervenire».

Cosa prevede il progetto

L'intervento interesserà l'intero tratto di via Manzoni, da viale Locatelli fino a piazza Vittorio Emanuele III. Nella prima parte della via, ovvero quella che va da viale Locatelli fino all'incrocio con via Garibaldi, si prevede la realizzazione di una pista ciclabile sul lato destro, un nuovo marciapiede sul lato sinistro e una serie di parcheggi sempre sul lato sinistro della carreggiata. All'incrocio con via Garibaldi saranno inoltre installate panchine e attrezzature per l'attività fisica all'aperto.

Proseguendo verso largo Europa, nella seconda sezione dell'intervento, verrà costruita di una mini-rotonda all'intersezione tra via Manzoni, via Colleoni e largo Europa. I mezzi pesanti saranno deviati obbligatoriamente lungo via Colleoni, mentre gli autobus potranno proseguire verso la piazza. In questa zona verranno anche collocati 72 nuovi stalli per biciclette, per incentivare la mobilità sostenibile.

Infine, nel tratto finale della via, quello che conduce dalle scuole fino alla piazza di Sant'Andrea, l'intera carreggiata sarà sopraelevata in corrispondenza degli edifici scolastici, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza degli attraversamenti. Sul lato destro verrà inoltre realizzata una pista ciclopedonale in sede propria. Tutta via Manzoni sarà trasformata in una zona 30 per aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti.